

ECHI DI VITA

della Comunità parrocchiale di S. Lorenzo m. in Isola del Liri

Anno XLI - numero 21

26 Maggio 2024

SS. TRINITA'

Don Alfredo Di Stefano

ALL'ORIGINE C'E' UN LEGAME D'AMORE

Sulla teologia della **Trinità** il Vangelo non offre formule o teorie, ma il racconto del monte anonimo di Galilea e dell'ultima missione affidata da Gesù agli apostoli. Tra i quali, però, alcuni ancora dubitavano.

E la reazione di Gesù alla difficoltà, alla fatica dei suoi è bellissima: non li rimprovera, non li riprende, ma, letteralmente, si fa vicino. Dice Matteo: «Gesù avvicinatosi a loro...». Ancora non è stanco di avvicinarsi, di farsi incontro. Eternamente incamminato verso di me, bussa ancora alla mia porta. E affida anche a me, nonostante le mie incertezze, il Vangelo.

Battezzate ogni creatura nel nome del Padre, del Figlio, dello Spirito.

I nomi che Gesù sceglie per mostrare il volto di Dio, sono nomi che vibrano d'affetto, di famiglia, di legami. **Padre e Figlio**, sono nomi che l'uno senza l'altro non esistono: **figlio** non c'è senza padre, né il **padre** è tale se non ha figli. Per **dire Dio**, Gesù sceglie nomi che abbracciano, che si abbracciano, che vivono l'uno dell'altro.

Il **terzo nome, Spirito Santo**, significa alito, respiro, anima. Dice che la vita, ogni vita, respira pienamente quando si sa accolta, presa in carico, abbracciata.

Padre, Figlio, Respiro santo: Dio non è in se stesso solitudine, l'oceano della sua essenza vibra di un infinito movimento d'amore.

Alla sorgente di tutto, è posta la relazione. In principio a tutto, il legame. E qui scopro la sapienza del vivere, intuisco come il dogma della Trinità mi riguardi, sia parte di me, elemento costitutivo di Adamo, creato da principio «a sua immagine e somialianza».



In questa frase, decisiva per ogni antropologia cristiana, mi è rivelato che **Adamo** non è creato semplicemente ad immagine di Dio, Creatore o Verbo o Spirito, ma più esattamente, e più profondamente, a somiglianza della Trinità.

A immagine di un **Padre** che è la fonte della vita, a immagine di un **Figlio** che mi innamora ancora, di uno **Spirito** che accende di comunione tutte le nostre solitudini.

La natura ultima dell'uomo è di essere **legame d'amore.** lo sono uomo quanto più sono simile all'amore.

Fate discepoli tutti i popoli, battezzandoli... Il termine battezzare nella sua radice significa immergere. Immergete, dice Gesù, ogni creatura dentro l'oceano dell'amore di Dio, rendetela consapevole che in esso siamo, ci muoviamo, respiriamo.

Io sono con voi tutti i giorni, fino alla fine del mondo. Non dimentichiamo mai questa frase. Sono con voi, senza condizioni, dentro le vostre solitudini, dentro gli abbandoni e le cadute, dentro la morte. Nei giorni in cui credi e in quelli in cui dubiti; quando ti sfiora la morte, quando ti pare di volare. Nulla, mai, ti separerà dall'amore.

Dall'Omelia del Vescovo alla Veglia di Pentecoste

«L'azione dello Spirito dona coraggio al discepolo del Risorto: coraggio, 'cor-agere', cioè agire con il cuore.

Le cose impossibili, Dio le rende possibili se diamo spazio nel cuore alla potenza dello Spirito.

Allora davvero Nulla è impossibile a Dio.

Non è più impossibile fidarsi di Dio

Non è più impossibile amare i nemici

Non è più impossibile dare la vita per gli amici

Non è più impossibile fidarsi della volontà di Dio

Non è più impossibile liberarsi da ogni ricchezza e seguire il Maestro

Non è più impossibile il sì a diventare prete

Non è più impossibile consacrare la verginità femminile a Cristo Sposo

Non è più impossibile amare la Chiesa più di se stessi

Non è più impossibile fare della parrocchia una comunità domestica

Non è più impossibile amare mio marito, mia moglie, i miei figli

Non è più impossibile diventare madre, amare la vita che nasce

Non è più impossibile accogliere il forestiero, il diverso, il povero

Non è più impossibile sperare nel perdono e nella misericordia

Non è più impossibile che un politico sia onesto

Non è più impossibile sperare nella salvezza

Non è più impossibile desiderare la pienezza della vita eterna».

I sette 'doni' dello Spirito Santo aspettano di essere... accesi!





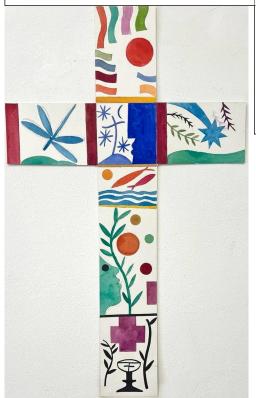


E al **Santuario di Canneto** si è conclusa domenica scorsa la **Motobenedizione** dei gruppi DUCATI DESMO CLUB DOC FROSINONE ed EMOTOZIONI SORA-ISOLA DEL LIRI, partiti al mattino dal ponte della nostra Cascata. Una bella 'emozione' veder passare rombando le moto e sapere che erano dirette alla Vergine Bruna!



Così come tanta emozione e gioia era nei cuori dei 10 bambini che hanno fatto la Prima Comunione. Tanti i momenti belli e carichi di significato, dalla consegna del pane –simbolo eucaristico– all'inizio della Messa fino alla foto di gruppo.

LA CROCE DELLA GIOIA...



Ideata per la **1° GIORNATA MONDIALE DEI BAMBINI** dall'artista **Mimmo Paladino**, è stata presentata allo Stadio Olimpico sabato pomeriggio e portata in Piazza S. Pietro per la S. Messa presieduta da papa Francesco.

Alta più di 4 metri è decorata da immagini vivaci e colorate della Creazione e dei simboli della nostra fede.

Mimmo Paladino -pittore, scultore, incisore di fama internazionale- è autore anche della PORTA D'EUROPA, che è sulla riva del mare a Lampedusa, dove approdano le speranze di chi attraversa il Mediterraneo tra mille pericoli e dopo un lungo e faticoso cammino.



... LA CROCE DI LAMPEDUSA

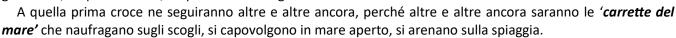
Due semplici **assi di legno colorato**, quello dei barconi arenati sulle spiagge di **Lampedusa**. Hanno una **storia** da raccontare e un **messaggio** da lanciare.

La storia è questa: all'alba del **9 aprile 2009** un falegname di Lampedusa, **Franco Tuccio**, è sulla spiaggia insieme ad altri compaesani per recuperare i cadaveri di un barcone di immigrati provenienti dalla Somalia. A fine giornata, si conteranno oltre 100 morti, ma la TV non ne parla, né si leggerà l'indomani la notizia sui giornali. L'attenzione in quei giorni è tutta per il terremoto de L'Aquila e quella tragedia –una delle tante– passa sotto silenzio.

Tuccio si chiede come attirare l'attenzione di politici e dei media su quanto sta accadendo a **Lampedusa**. Torna sulla spiaggia e da due **assi di legno** poste a croce nasce **l'idea**.

Li raccoglie e li porta in bottega. Sega, pialla, inchioda e quel legno fradicio e pieno di chiodi diventa una **bellissima croce**, simbolo della rinascita attraverso la sofferenza.

Da quel momento, per Franco Tuccio la causa dei **migranti** diventa la 'sua' causa e dalle sue mani di falegname nascono le **Croci**, fatte di un legno raro che si trova solo a **Lampedusa**, perché intriso delle **lacrime** e del **sangue** di quegli uomini, di quelle donne, di quei bambini inghiottiti dal mare.



Saranno in tanti a chiedere le **croci** non come souvenir, ma come segno di riconoscimento e di condivisione della sofferenza dei migranti.

Il 9 aprile 2014 una di queste CROCI -alta 2,60 mt per 1,50 e pesante 60 kg- viene portata a Roma in Piazza S. Pietro e benedetta da Papa Francesco che, dopo averla baciata, dice: "Portatela in giro, accolta da chi ne farà richiesta, in una grande staffetta spirituale".

Da quel giorno la CROCE DI LAMPEDUSA viaggia di mano in mano, genera incontri e solidarietà tra popoli di varie culture e religioni. E' stata nelle chiese e nei santuari, nelle

strade e nelle piazze, in scuole, carceri e musei.

E verrà anche da noi a LUGLIO per la Festa del SS. CROCIFISSO, quale seme di coscienza, testimonianza e monito a considerare che questo è stato e questo è e che non possiamo dire di non sapere. Come Tuccio stesso ha più volte dichiarato, ogni croce è una persona che perde la vita nella speranza di una migliore.





AVVISI E ADDUNTAMENTI

CON MARIA SULLA STRADA DELLA PACE

LUNEDI 27 MAGGIO - Ultima MESSA DI QUARTIERE presso la STATUA DI PADRE PIO in Via PIRANDELLO

Alle ore 16,00: Preghiera del S. ROSARIO

Alle ore 16,30: Celebrazione della S. MESSA

Da LA PACE COME CAMMINO

di Don Tonino Bello

La pace prima che traguardo, è cammino.
E, per giunta, cammino in salita.
Vuol dire allora che ha le sue tabelle di marcia e i suoi ritmi,
i suoi percorsi preferenziali ed i suoi tempi tecnici,
i suoi rallentamenti e le sue accelerazioni.
Forse anche le sue soste.

Se è così, occorrono attese pazienti. E sarà beato, perché operatore di pace, non chi pretende di trovarsi all'arrivo senza essere mai partito, ma chi parte. Col miraggio di una sosta sempre gioiosamente intravista, anche se mai - su questa terra s'intende - pienamente raggiunta.



28 MAGGIO - 11° MARTEDI DI S. ANTONIO

Ore 18.00 S. Messa nella Chiesa di S. Antonio

VENERDI 31 MAGGIO

Visitazione di Maria a S. Elisabetta
Ore 9,30: S. Messa nella CAPPELLA delle
POVERE FIGLIE DELLA VISITAZIONE,
che faranno il rinnovo dei voti.

Ore 21,00: Fiaccolata a CAPITINO per la chiusura del Mese Mariano con partenza dall'Edicola della Madonna



La MESSA DI QUARTIERE di Lunedì scorso nel giardino della Famiglia Reale al DOSSO in VIA NAPOLI

ULTIMI GIORNI PER PRENOTARSI PER IL PELLEGRINAGGIO A LOURDES **GIOVEDI 30 MAGGIO** Si conclude ad Aquino la **PEREGRINATIO DELLA RELIQUIA DI S. TOMMASO**

Alle **ore 18.00** raduno nel Centro Pastorale S. Costanzo, in corteo si va verso la Basilica Concattedrale per la **S. Messa delle ore 18,30** presieduta dal nostro Vescovo Gerardo.

DOMENICA 2 GIUGNO - CORPUS DOMINI

Ss. MESSE

Ore 8,30 nella Chiesa di S. Giuseppe Ore 11.00 nella Chiesa di S. Lorenzo

Ore 18.00 S. MESSA in parrocchia

Al termine
PROCESSIONE
con il SANTISSIMO SACRAMENTO
Via Chigi Nobile, Corso Roma, Via Verdi,
Via Napoli, Via Po, Via Roma, Via Chigi Nobile
con sosta per la BENEDIZIONE EUCARISTICA

presso gli ALTARINI decorati con i pannelli dei 10 MIRACOLI EUCARISTICI